

B
IL FEUDO
 POOL GARDEN EVENT

*Festeggia da noi
i tuoi eventi!*

Via Casarelle, 60 - ACERRA
 Cell.: 371 1313345
 Tel.: 081 19366073

Seguici su  

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
 Magazine



B
IL FEUDO
 POOL GARDEN EVENT

AMPIA SALA PER CERIMONIE
 AREA GIARDINO CON PISCINA

Via Casarelle, 60 - ACERRA
 Cell.: 371 1313345
 Tel.: 081 19366073

Seguici su  

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 22 N. 15 - Aprile 2024

De Luca: "Stop alla quarta linea termovalorizzatore". Applausi in sala, proteste all'esterno

La quarta linea del termovalorizzatore di Acerra non è solo sospesa, ma è annullata. Non si farà più. Ed Acerra è dichiarata zona satura e, quindi, non accoglierà altri impianti di trattamento dei rifiuti, perché ha già dato abbastanza".

Lo diceva, per spazzare via i dubbi tra gli applausi dei presenti e le contestazioni dei comitati in sit-in all'esterno della struttura, il presidente della Regione Campania, **Vincenzo De Luca**, intervenendo lo scorso 20 marzo ad un incontro al Teatro Italia, insieme con la consigliera regionale **Vittoria Lettieri**.



«Abbiamo ereditato quest'impianto vecchio di 15 anni, che ha bisogno di manutenzione e mezzo di tonnellate di ecoballe - aggiungeva De Luca nel corso del suo intervento - e ci

saranno dei costi da sostenere per la manutenzione.

Per la quale investiremo altri soldi, espletando una gara per il nuovo affidamento della gestione e nel capitolato metteremo il vincolo in base al quale, quando si fermerà l'impianto per la manutenzione, la ditta che vorrà gestirlo dovrà accollarsi lo smaltimento fuori regione dei rifiuti non smaltibili a causa del blocco. Ormai i paesi del mondo non accettano più rifiuti dall'Italia.

Intanto abbiamo rimosso 1 milione e 600 mila tonnellate di ecoballe ed abbiamo fatto una gara, per eliminarne un altro milione e 200 mila. E cominceremo alla fine del 2024 con un'operazione, che avrà un costo complessivo pari ad **1 miliardo di euro**. Nel frattempo - proseguiva il governatore - abbiamo stanziato **200 milioni di euro**, per realizzare dieci impianti di compostaggio entro quest'anno". All'esterno del teatro non mancavano le contestazioni all'indirizzo di De Luca da parte di alcuni comitati ambientalisti, tenuti a debita distanza dalle Forze dell'Ordine.

Intanto dal prossimo 4 aprile il presidente nominerà i componenti dell'osservatorio regionale ambientale, una struttura che dovrà fare ogni anno il punto sullo stato di salute del territorio e di cui faranno parte autorità sanitarie, regionali ed ambientali.

"Accogliamo con assoluta gioia, quanto dichiarato oggi dal

Presidente della Giunta Regionale campana Vincenzo De Luca il quale, nel rispetto della città, ha sottolineato che ogni ipotesi di quarta linea di combustione del termovalorizzatore è definitivamente accantonata.

Una valutazione estremamente importante in linea con le richieste dell'Amministrazione comunale e dell'intera comunità locale e che sottolinea, quanto sia fondamentale la sinergia istituzionale, tra chi ha la responsabilità di governare i territori" - era invece il commento del Sindaco **Tito d'Errico**.

Nelle ore precedenti la visita del governatore la locale sezione di Fratelli d'Italia diramava il seguente comunicato, con annesso manifesto esplicativo. "Prendiamo atto dell'arrivo ad Acerra del presidente Vincenzo De Luca, che questo pomeriggio - esordiva il comunicato stampa - sarà impegnato presso il Teatro Italia in un evento dal titolo "Una svolta sull'ambiente", a cui prenderà parte il consigliere regionale Vittoria Lettieri.

Non possiamo che essere indignati della facilità con cui la sinistra tutta, acerrana e campana, celi la sua ipocrisia dietro facili slogan. Dopo 15 anni di amministrazione locale e regionale nulla è cambiato. Ma ancora la sinistra continua a prendere in giro gli acerrani, parlando di "svolta" e proponendo delle lezioni sull'ambientalismo, dopo che la giunta De Luca ha scelto, ancora una volta, di aumentare il carico potenziale del termovalorizzatore di Acerra con la previsione della quarta linea, piuttosto che provvedere alla costruzione di altri impianti di smaltimento nelle altre province campane.

Registriamo - proseguiva il partito della Meloni - l'ipocrisia della politica locale, che si finge ambientalista, ma che non ha il coraggio di prendere le distanze da De Luca, vuoi per legami all'interno del Consiglio regionale, vuoi per legami al suo partito, il PD, a livello nazionale.

Fratelli d'Italia Acerra continua con coerenza, a dire basta alle buffonate del "centro, sinistra", proponendoci come unica alternativa seria all'ingerenza di De Luca sulla nostra città".

**Autofficina & Centro Revisioni
D'INVERNO RAFFAELE**

**ELETTRAUTO • MECCANICO
GPL • METANO • ANTIFURTO**

Autofficina: Lello 328 7124441 - 081 4611821 - Via San Cuono, 69 - ACERRA
 Centro Revisioni Auto & Moto: Pietro 366 5367983 - 081 18196521 - Via G. Pergolesi, 10 - ACERRA
 lellodinverno@gmail.com

Termovalorizzatore, secondo l'Anac la Regione può chiedere più introiti al gestore

A seguito del dibattito tenutosi in città lo scorso 20 marzo circa la costruzione della quarta linea del termovalorizzatore di Acerra e definitivamente annullata, così come garantito pubblicamente dal presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca**, emergeva che la Regione può chiedere una parte dei maggiori guadagni alla A2A, ossia alla società che gestisce il termovalorizzatore acerrano. C'è ora, infatti, il via libera dell'Anac in risposta ad un quesito sugli introiti aumentati per l'impennata dei prezzi dell'energia. Serve però l'accordo con il gestore.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione si è espressa su richiesta della Regione, che aveva formulato il quesito il 22 dicembre scorso. “I forti aumenti del costo dell'energia elettrica a seguito della pandemia da Covid e dell'invasione russa dell'Ucraina ed il conseguente aumento dei guadagni giustificano la richiesta di una Regione, di avere maggiori entrate di un impianto di smaltimento di rifiuti rispetto a quanto pattuito dal contratto”, è il deliberato dell'Anac (il n.12 del 6 marzo 2024) con parere di funzione consultiva “in nome della vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici”.

Palazzo Santa Lucia, in pratica, visti i profitti in aumento soprattutto per il conflitto russo-ucraino ha chiesto, preliminarmente, se si potesse rideterminare il corrispettivo, pur in presenza di un contratto stipulato nel 2006 (al momento dell'entrata in funzione dell'impianto di Acerra). E l'Anac ha espresso parere positivo, anche se non vincolante, alla richiesta di avere maggiore introiti verso la Regione.

“La richiesta rivolta dall'appaltatore di restituzione delle somme per maggiori profitti derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore negli anni 2021 e 2022 è giustificata poiché - viene messo nero su bianco dai legali dell'Autorità - in questi due anni, si sono registrati dati anomali rispetto al pregresso periodo 2011-2020, con un incremento esponenziale del corrispettivo economico in favore del gestore, strettamente correlato e/o

conseguenziale al conflitto in Ucraina, in aggiunta alle conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Tali eventi hanno avuto indubbi riflessi in ambito contrattuale, con specifico

riferimento all'aumento dei prezzi anche di vendita dell'energia elettrica e, quindi, dei proventi realizzati dall'appaltatore”.

Una parte di questi profitti in più dovrebbero essere girati alla collettività. “In considerazione della natura pubblica del contraente Regione, che in quanto tale redistribuisce ai cittadini i maggiori proventi della vendita dell'energia elettrica, riducendo la tariffa per il conferimento dei rifiuti nell'impianto, è stato chiesto all'appaltatore, di provvedere a versare alla Regione, a saldo per le annualità 2021 e 2022, somme corrispondenti alla quota eccedente incassata dall'appaltatore, calcolata con le modalità indicate nell'istanza di parere”, è il parere dell'Anac.

“Si ritiene - scrive ancora l'Anac, attraverso l'avvocato Giuseppe Busia - che l'amministrazione possa valutare l'opportunità, di procedere in accordo con l'appaltatore, ad una revisione delle condizioni economiche dell'appalto, secondo i principi di buona fede contrattuale e correttezza, valutando tuttavia se tali modifiche costituiscano revisioni sostanziali del contratto d'appalto, non ammesse dall'ordinamento comunitario, nei termini indicati dalla giurisprudenza”.



*Festeggia da noi
i tuoi eventi!*

**AMPIA SALA PER CERIMONIE
AREA GIARDINO CON PISCINA**

Prenota il tuo appuntamento!

Via Casarelle, 60 - ACERRA
Cell.: 371 1313345 - Tel.: 081 19366073

Seguici su



Eletto il Vice-presidente del Consiglio comunale. La questione Caporale approda in aula

Il Consiglio comunale dello scorso 25 marzo si apriva con una questione di attualità presentata dai consiglieri di opposizione della coalizione civica "Per Acerra" e relativa all'Ordinanza sindacale n.13 del 20.03.2024 di chiusura della scuola media "G.Caporale".

Chiusura disposta a seguito dell'ispezione effettuata dai funzionari dell'Asl Napoli 2 Nord che verbalizzavano, che non c'erano le condizioni, che potessero assicurare la salute e la sicurezza degli alunni e di tutti i lavoratori presenti nell'edificio scolastico, disponendo il divieto di tutti gli ambienti interni ed esterni del plesso scolastico, nonché di tutti gli impianti tecnologici dello stesso edificio. E l'Ordinanza faceva intendere, che il disagio procurato dovesse terminare il 4 aprile 2024.

Pertanto interrogavano il Sindaco per sapere, tra l'altro, quali erano

le prescrizioni verbalizzate dalla competente Asl; se egli era in grado di assicurare gli scriventi circa il rispetto dei tempi previsti dall'Ordinanza; quali soluzioni alternative si stavano valutando, per garantire il diritto allo studio degli alunni e la sicurezza dei lavoratori e se intendesse assumere provvedimenti circa i responsabili comunali, che non

garantiscono il rispetto delle normative sulla sicurezza dei lavoratori, che operano nelle strutture comunali.

A rispondere alla questione di attualità era l'Assessore alle Politiche scolastiche, **Milena Petrella**, la quale diceva: "Abbiamo sempre dato la dovuta attenzione alle politiche scolastiche, quando si sono presentate delle problematiche.

Nel caso specifico abbiamo chiesto spazi disponibili agli altri plessi, ottenendo riscontri positivi. Per tutte le altre richieste avanzate con l'odierna questione di attualità occorre rivolgersi agli uffici competenti".

I lavori proseguivano, poi, con due punti all'ordine del giorno, che erano stati rinviati durante il Civico consesso dello scorso 23

febbraio ossia: la presa d'atto delle dimissioni del Vice-presidente del Consiglio comunale, ovvero **Salvatore Maietta** e conseguente elezione del nuovo Vice.

Il rinnovo della Commissione Elettorale Comunale ed elezioni dei suoi componenti. Circa il primo punto, giunti alla quarta votazione, veniva eletto il consigliere **Francesco Affinito**. Che, però, si dimetteva subito, dichiarando di non essere disponibile a ricoprire tale ruolo.

Circostanza che faceva sbottare il Consigliere **Antonio Laudando**, il quale dichiarava: "L'opposizione è senza idee, senza progetti politici, tant'è vero, che i suoi componenti per tre volte si sono dimessi da Presidenti della Commissione di Vigilanza.

Ed ora non trovano la quadra nemmeno sull'elezione del Vice-presidente del Consiglio. Vergognatevi. Non trovate un'intesa nemmeno tra di voi e non fornite neanche una spiegazione per tali decisioni".

E mentre si prendeva in considerazione l'ipotesi, di rinviare il punto alla prima seduta utile, anche il Consigliere **Paolo Rea** chiedeva alla minoranza, "di trovare una linea comune, al fine di individuare un nome su cui convergere, visto anche che una seduta della Pubblica Assise comporta dei costi da sostenere. Altrimenti l'opposizione voti con la maggioranza per il rinvio del punto".

Alla fine si proseguiva con il seggio allestito in aula ed alla quinta votazione veniva eletto con 7 voti il consigliere **Salvatore Messina**. Circa il secondo punto, ossia quello relativo al rinnovo dei componenti della Commissione Elettorale Comunale ai sensi degli artt. 12 e seguenti del D.P.R. n.223 del 20.03.1967 e ss.mm.ii, venivano eletti i Consiglieri **Gallo Aquilino** e **Gianfranco Russo** per la maggioranza e **Giuseppe Casoria** per l'opposizione.

Veniva di nuovo invece rinviato il punto relativo alla nomina dei 5 membri esperti in materia paesaggistica-ambientale, qualificati per costituire la Commissione Locale per il Paesaggio, così come da D.Lgs. n.42/04 e del Regolamento per il Funzionamento della Commissione stessa approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.33/2013".



Joseph Fontano

Capitan Kebab
Paninoteca
Consegne a domicilio
seguici su facebook
C.so V. Emanuele II, 161 - Acerra
Info e Ordinanze
338 661 3772 - 339 480 3396

Farmacia
Dott. Marco Panico
Basilicata
FARMACIA BASILICATA
Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

isa
IGIENE SICUREZZA AMBIENTE

- ANALISI - TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI
- RIMOZIONE LASTRE AMIANTO
- NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE

Corso Europa, 14 - ACERRA (NA)
Tel./Fax 081 5559822 - Cell.: 333 2857281
igiene sicurezzambiente@gmail.com

Infiltrazioni nel solaio e problemi all'impianto elettrico, scuola chiusa dal Sindaco

Era il Sindaco **Tito d'Errico** a stabilire, con Ordinanza **n.13** del 20.03.2024 e ad annunciare in pari data la chiusura del plesso scolastico "G.Caporale", a seguito di infiltrazioni registratesi nel solaio della scuola di piazza Falcone e Borsellino ed il conseguente ricorso e ritorno temporaneo alla didattica a distanza.



“A seguito degli effetti degli eventi atmosferici eccezionali dei giorni scorsi, con le piogge battenti che hanno provocato infiltrazioni nel solaio di copertura, determinando così un problema nell'impianto elettrico della scuola secondaria di primo grado 'Gaetano Caporale' - comunicava in una nota il primo cittadino - preso atto del verbale dell'Asl, in cui vengono indicate alcune prescrizioni, alle quali ottemperare entro 15 giorni, ho disposto la chiusura della scuola.

I lavori all'impianto elettrico e di ripristino del manto bituminoso del solaio nelle aule interessate, quest'ultimo intervento peraltro già previsto dalla Delibera di Giunta **n.117** del 21.11.2023, inizieranno subito, con l'obiettivo di garantire quanto prima il ritorno allo svolgimento delle attività didattiche in presenza. Nel frattempo, infatti, a seguito di un'interlocuzione con la Dirigente scolastica, si è ritenuto opportuno concordare lo svolgimento delle attività didattiche in modalità a distanza”.

Chiusura quindi della scuola per 15 giorni, a seguito dell'ispezione effettuata in data 12.03.2024 da parte dei funzionari dell'Asl Napoli 2 Nord.

Verbale delle prescrizioni dell'Azienda Sanitaria Locale poi notificato alla dott.ssa **Rosa Esca**, Dirigente scolastica della scuola in questione e all'Ing. **Giovanni Soria**, Dirigente ai Lavori Pubblici

del Comune.

Dal verbale di sopralluogo, acquisizione e richiesta della documentazione emergeva, che non c'erano le condizioni, che potessero assicurare la salute e la sicurezza degli oltre 800 alunni e di tutti i lavoratori presenti nell'edificio scolastico e, pertanto, veniva disposto il divieto d'uso di tutti gli

ambienti interni ed esterni e di tutti gli impianti tecnologici della scuola secondaria. L'accesso all'Istituto scolastico rimaneva consentito esclusivamente alle ditte ed ai tecnici individuati dall'Ente comunale per l'ottemperanza delle prescrizioni e al personale scolastico individuato dal Dirigente scolastico.

Che, intanto, attraverso i social, precisava: “E' doveroso, da parte mia, precisare che l'Amministrazione comunale è vicina e si sta muovendo con solerzia e determinazione, poiché l'interesse di tutti è quello di ridurre al minimo i disagi degli alunni e delle famiglie. E per questo è opportuno attenersi solo alle informazioni dei canali ufficiali, perché la scuola non può e non deve diventare oggetto di speculazione e di illazione.

L'obiettivo comune - aggiungeva la Preside - è di trasformare questa criticità in risorsa, così da consegnare ai nostri alunni e all'intera comunità scolastica un ambiente sicuro e salubre. Ciò che è più mai necessario, è la collaborazione tra tutte le parti coinvolte, perché stiamo tutti lavorando per il bene comune”.

Già la settimana precedente l'attività didattica presso la scuola era stata sospesa, a causa dei danni arrecati all'istituto da ignoti i quali, di notte, si erano introdotti nello stesso, danneggiando una finestra e svuotando nei corridoi e nelle aule il contenuto degli estintori. Con conseguente denuncia sporta alle Forze dell'Ordine.

**INSEGNE LUMINOSE
SCRITTE A LED
LETTERE SCATOLATE
AFFISSIONI POSTER 6X3
PANNELLATURE IN DIBOND
STAMPA DIGITALE
TAGLIO MATERIALI
CAR WRAPPING**



331.1478923

**NEON
ACERRANA**
TEL.081.520.5445

Acerra/via Alessandro Manzoni, 16/ (Na)

Rea: "Oltre alle misure già attuate, sono previsti ulteriori interventi a favore dell'ambiente".

I lavori del Consiglio comunale di lunedì 25 marzo proseguivano con quello che ormai, da mesi, è diventato il cavallo di battaglia della minoranza consiliare, ossia la qualità dell'aria in città, ribattezzata da qualcuno dell'aria fritta. Infatti come punto c'era il "programma di azioni per il miglioramento della qualità dell'aria". Argomento trattato sia durante il Civico consesso straordinario tenutosi lo scorso 1 marzo, che nella Commissione Ambiente, presieduta dal Consigliere **Nicola D'Onofrio** e nella quale era stato rinviato.

Discussione in aula che si era aperta con la presentazione di un documento, da parte della minoranza, facente capo alla coalizione 'X Acerra Unita', in cui si diceva preoccupata per i dati negativi sulla qualità dell'aria e per l'incidenza della stessa sulla salute. "Un argomento complesso ed articolato che va ulteriormente approfondito" - sottolineò il Sindaco **Tito d'Errico**.

Nel corso del Consiglio, infatti, era intervenuto **Giuseppe Onorati**, Dirigente dell'Arpac, il quale aveva fornito una panoramica della questione, che resta di vasta area, a partire dai riferimenti normativi europei.

Onorati spiegò, che le emissioni di polveri sottili nell'aria sono dovute, per la stragrande maggioranza, alla combustione delle biomasse (caldaie, impianti di riscaldamento e stufe a pellet) ed al traffico veicolare con motorizzazione diesel.

"Nella relazione dell'assessore all'Ambiente - sostenne il primo cittadino - viene evidenziato quanto già posto in essere dall'Amministrazione comunale, a cominciare dalla piena applicazione agli adempimenti legislativi, oltre a chiarire le misure nel medio e lungo termine, che ci proponiamo di realizzare per mitigare le criticità emerse".

Ed infatti domenica 17 e 24 marzo sono state istituite in alcune aree cittadine isole pedonali. In aula il consigliere **Piatto** specificava, che nemmeno in Commissione aveva trovato proposte adeguate e, pertanto, con la mozione riproponeva le linee d'indirizzo espresse il 1 marzo. Con l'auspicio che il Consiglio comunale questa volta dichiarasse l'ossigeno bene comune! Mozione della minoranza poi bocciata con **12 voti** contrari e **7** favorevoli.

Alla fine l'aspetto politico prendeva il sopravvento su quello ambientale, compresa la visita del governatore **Vincenzo De Luca** ad Acerra mercoledì 20 marzo. Interveneva a questo punto il Consigliere **Paolo Rea**, il quale diceva: "Votiamo contro la mozione dell'opposizione, che prende pezzi di normative regionali o nazionali, che già sono in vigore e che noi già rispettiamo e seguiamo con i nostri atti votati in Consiglio, che ci hanno portati ad avere l'Osservatorio Ambientale regionale, la cancellazione della quarta linea del termovalorizzatore ed altre soluzioni alle

problematiche ambientali, che l'opposizione non ci riteneva capaci di conseguire.

La problematica dello sfioramento delle polveri sottili, che riguarda una vasta area e non solo Acerra, la stiamo affrontando in sinergia con gli altri primi cittadini.

E mentre si sta effettuando un'azione di rigenerazione urbana con la piantumazione di circa 180 piante nelle scuole e nelle piazze cittadine, per implementare la mobilità sostenibile, c'è la richiesta ad EAV di una navetta elettrica e la valutazione di una convenzione con una società, che favorisca un servizio di bike sharing.

Inoltre - proseguiva Rea - è in fase di avvio, in collaborazione con il Dipartimento di Farmacia

dell'Università 'Federico II' di Napoli, il progetto sullo studio dei meccanismi molecolari ed immunologici coinvolti nell'aumento delle malattie respiratorie legate all'inquinamento atmosferico ed il miglioramento dei metodi di monitoraggio ambientale.

Fermo restando che il Comune ha già aderito al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, l'Amministrazione cittadina sta anche predisponendo una Delibera, che prevede alcune misure sul riscaldamento domestico e la sua corretta gestione, per ridurre le emissioni di particolato fine nell'aria.

Per tale motivo i cittadini verranno invitati ad inviare presso gli uffici comunali i certificati, che attestino il controllo delle proprie caldaie.

Su questo tema, in proposito, è in atto un'interlocuzione con alcuni Comuni limitrofi, per porre in essere interventi volti a favorire la sostituzione delle caldaie domestiche, mentre con la Prefettura si stanno esaminando misure, che fungano da supporto per il ritiro di rifiuti ingombranti, spesso causa di roghi tossici.

Per valorizzare comportamenti sostenibili delle imprese, inoltre, si sta ipotizzando un riconoscimento ad aziende, che abbiano comportamenti virtuosi e buone pratiche in chiave sostenibile".



Joseph Fontano

Mercuries
Società Coop. Sociale
dei *F.lli Sanzo*

**SERVIZIO SCOLASTICO
COMPLEANNI
GITE**

Domenico - 338.6231338
Gennaro - 333.6773574

Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA
Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)
Tel.: 081 19248545 - emial: mercuries.viaggi@gmail.com

MANGONE
— Pasticcieri dal 1987 —
**SERVIZIO CATERING - PRODUZIONE PROPRIA
CONSEGNA A DOMICILIO**
C.so della Resistenza, 164/166 - ACERRA (NA) - Tel. 081 193 66367 - ☎ 351 136 87 29
seguici su  

STUDIO LEGALE
Avv. Giuseppe Forni
PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Via Vittorio Veneto - Angolo Via Rossini, 1- ACERRA
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

La criminalità ancora attiva con furti, rapine e reati contro il patrimonio

Criminalità senza scrupoli e senza frontiere in città, con reati contro il patrimonio che si susseguono nei vari quartieri cittadini. A farne le spese sia i beni pubblici, che i privati cittadini. Azioni delinquenziali che, però, danno il senso di quanto sia insufficiente il controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine, alle prese con le classiche carenze di uomini e di mezzi.

E quanto la videosorveglianza, incrementata con la presenza delle telecamere nei vari punti del territorio comunale, possa fungere da deterrente contro i malviventi fino ad un certo punto. Partiamo da una rapina commessa dopo la mezzanotte da due giovani nel fine settimana a Corso Italia, ai danni di una conetteria.



Due individui, giunti a bordo di uno scooter, armati di pistola e con il volto travisato, irrompevano nell'attività commerciale, portandosi via l'incasso della serata e, per evitare di essere seguiti dai presenti,

esplodevano due colpi di arma da fuoco in aria, spaventando gli avventori.

Sconosciuta l'entità del bottino ma, tenuto conto della serata prefestiva, i due balordi si portavano via alcune centinaia di euro. Sul posto giungeva un'auto delle Forze dell'Ordine, che raccoglieva notizie dai dipendenti dell'esercizio commerciale, per cercare di dare un'identità ai due autori del raid predatorio che, dopo il colpo, si allontanavano velocemente, facendo perdere le proprie tracce.

Il proprietario del locale sporgeva poi denuncia presso il Commissariato di Polizia, anche se c'erano poche speranze di rintracciare i due rapinatori che, laddove avessero usato un veicolo di loro proprietà, avrebbero di certo provveduto a coprire la targa.

Ai fini investigativi per le Forze dell'Ordine elementi utili potevano venire dalla visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti in zona.

Intanto la cronaca portava alla ribalta un 31enne romeno, arrestato dai poliziotti del Commissariato di Nola per tentata truffa, lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. L'uomo si rendeva protagonista di una rocambolesca fuga lungo la Strada Statale 162, che si concludeva ad Acerra. Il delinquente veniva sorpreso in flagranza di reato, mentre tentava di mettere in atto la cosiddetta "truffa dello specchio".

Insieme ad un complice si era fermato in una piazzola di sosta, dando vita ad una discussione animata, dopo aver simulato un incidente stradale con un'altra automobilista, al fine di ottenere denaro. Alla vista degli agenti, l'uomo effettuava una pericolosa manovra di retromarcia sulla corsia di emergenza e tentava la fuga a bordo della sua auto, speronando il veicolo di servizio degli agenti e mettendo in pericolo l'incolumità e la vita di numerosi pedoni.

Nel corso dell'avventurosa fuga l'uomo abbandonava l'auto ad un incrocio, lasciando a bordo la moglie incinta ed i loro quattro figli minori. Raggiunto e bloccato dagli agenti, il 31enne veniva arrestato.

La complice raccontava di aver sentito un rumore al veicolo e, dopo essere stata inseguita e costretta a fermarsi dall'uomo, aveva ricevuto una richiesta di denaro per ipotetici danni al veicolo. Ma la donna veniva denunciata per tentata truffa.

Da segnalare anche un raid notturno allo sportello della Banca Monte dei Paschi, a via Annunziata, dove intervenivano i Carabinieri, perché poco prima ignoti avevano tentato di manomettere l'Atm dell'istituto bancario, tagliando alcune parti metalliche, per poi fuggire, una volta scattato l'allarme.



**SPECIALE
ALLESTIMENTI
CONFETTATE
COMUNIONI**



CONFETTATE
a partire da € 100

**COMPOSIZIONE
DI PALLONCINI**
a partire da € 10



Via Battisti, 29 - ACERRA (ufficio)
per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

Made in gigi event

Bar-Tabacchi
Ciro Elmo



PUNTO LIS (Pagamento Bollette)
AMPIO PARCHEGGIO - SELF SERVICE 24H

SISAL - LOTTO - SUPERENALOTTO - WINFORLIFE
LOTTERIE - BOLLO AUTO - RICARICHE ON-LINE

Via Verna, 35 - angolo Via Giov. Paolo II - Tel.: 081 520 97 13

Investimento di 38 milioni di euro per abbattere oltre nove chilometri di tralicci

Al via l'iter autorizzativo per il riassetto da parte di Terna della rete elettrica tra Caserta e Napoli. Si tratta di un investimento di oltre **38 milioni di euro** per una maggiore resilienza, sicurezza e qualità della rete. L'intervento consentirà di demolire oltre 9 chilometri di elettrodotti aerei esistenti per un totale di 36 tralicci.

E' stato avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'iter autorizzativo del progetto di Terna per il riassetto della rete elettrica nei Comuni di Maddaloni e di Acerra.

L'opera, per cui la società guidata da **Giuseppina Di Foggia** investirà l'ingente somma, consentirà di ridurre l'impatto sul territorio delle infrastrutture elettriche e garantirà maggiore sicurezza della rete locale, aumentando la qualità del servizio per imprese e cittadini. L'intervento, infatti, rientra in un ampio piano di sviluppo della rete locale, che prevede la realizzazione di una nuova sezione a 220 kV all'interno dell'esistente stazione elettrica di "Santa Sofia".

Grazie alla posa di cinque nuovi collegamenti in cavo interrato nel tratto compreso tra la suddetta stazione e le linee a sud dello scalo ferroviario maddalonese, sarà possibile procedere allo smantellamento di oltre nove chilometri di elettrodotti per un totale di 36 sostegni.

Saranno circa 37 gli ettari di territorio liberato. Il progetto, frutto di

un intenso e proficuo percorso di confronto con le istituzioni locali, rientra nel "Piano di Difesa della RTN" del 2019, volto anche a

risolvere le interferenze delle infrastrutture elettriche esistenti e a garantire maggiore affidabilità del servizio di trasmissione dell'energia.

I cittadini e, in particolare, i proprietari delle particelle interessate dalle nuove opere, potranno prendere visione della documentazione progettuale presso gli Uffici del Ministero dell'Ambiente, della Regione Campania, dei Comuni di Maddaloni e di Acerra e presentare, entro i termini di legge, eventuali osservazioni scritte al suddetto Ministero e, per conoscenza, alla società Terna.



Aggredito personale sanitario dell'ambulanza diretti alla clinica "Villa dei Fiori"

Ancora un'aggressione brutale (l'ennesima) al personale sanitario in servizio questa volta nel vicino Comune Casalnuovo, dove veniva allertato il 118 per una signora con precedenti cardiologici, che aveva avuto un malore. In 13 minuti l'ambulanza e l'auto medica giungevano sul posto, ma si sono ritrovate circa una ventina di persone alle calcagna, pronte ad aggredire, anzichè di permettere di visitare la paziente.

Con grande fatica i medici riuscivano poi a decretare, che la signora era vigile e collaborativa seppur debole per il malore accusato. All'improvviso, però, dopo minacce di morte e gli insulti di ogni genere nei confronti del personale dell'ambulanza, mentre l'autista si apprestava a prelevare la barella per caricare la paziente, un uomo l'aggrediva con pugni e schiaffi.

Nonostante tutte queste difficoltà, si era finalmente in procinto di partire, quando una parente della donna si fiondava sull'ambulanza e non permetteva al medico di effettuare un'ecografia o ulteriori controlli circa i parametri vitali, fondamentali in caso di pazienti con problemi cardiologici. A quel punto, per evitare di perdere ulteriore tempo, l'ambulanza partiva alla volta del presidio ospedaliero più vicino, ovvero la clinica Villa dei Fiori, mentre l'autista aveva

allertato le Forze dell'Ordine. Al momento dell'arrivo nella struttura sanitaria, mentre tutte



quelle persone continuavano ad insultare e ad aggredire verbalmente il team medico, arrivavano sul posto gli agenti del locale Commissariato di Polizia, che non trovavano però più nessuno, in quanto la folla si era dileguata immediatamente.

Ed intanto alcuni dei presenti si chiedevano: se fosse accaduto qualcosa alla donna in quei momenti cruciali, in cui i medici dovevano difendersi dagli aggressori, invece di poterla visitare, cosa sarebbe accaduto?

È possibile che questi professionisti debbano sopportare continuamente soprusi e violenze ai loro danni?

STUDIO LEGALE

Avv. Francesca La Montagna
 Diritto Civile - Infortunistica Stradale - Successioni Ereditarie
 Risarcimento Danni - Diritto di famiglia - Diritto del Lavoro
 Diritto Condominiale - Recupero Crediti
 Contrattualistica - Gratuito Patrocinio

Via S. Francesco D'Assisi, 34 - **ACERRA (NA)**
 Telefax: **081 520 4657** - Cell.: **349 24 88 854**
francescalamontagna83@yahoo.it - francesca.lamontagna@pecavvocatinola.it

Il Pane Tipico
 PANIFICIO ARTIGIANALE
 DAL 1996

Produzione artigianale di
 pane fresco, prodotti da
 forno e dolci tipici.

 **Il Pane Tipico**
 tel: **081-520 39 13**
 cell: **353 374 51 95**
 via Arno, 9 - Acerra (NA)

Bon Ton

ACCESSORI MODA
 uomo-donna



   **bonton_accessori**

Corso Italia, 179 - ACERRA
  **Cell.: 339 8426847**

Sentenza Pellini, la Cassazione ormai dispone la restituzione dell'immenso "tesoro"?

Articolo pubblicato in data 08.01.2024

Era atteso per lo scorso 20 dicembre il pronunciamento presso la VI sezione penale della Corte di Cassazione, a seguito di apposita udienza, sul destino del tesoro dei fratelli **Cuono, Giovanni e Salvatore Pellini**.

Un patrimonio da **222 milioni di euro** tra ville, case, auto di lusso, appartamenti, quote societarie ed elicotteri confiscato dal Tribunale di Napoli ai danni dei noti imprenditori acerrani, dopo la condanna per disastro ambientale aggravato in provincia di Napoli nei territori compresi tra Bacoli, Qualiano ed Acerra.

Imprenditori locali, dediti allo smaltimento dei rifiuti e condannati, com'è noto, in via definitiva a 7 anni di reclusione (ridotti a 4 con l'indulto) con l'accusa di disastro ambientale il 29 gennaio del 2015 dai giudici della IV sezione della Corte d'Appello del Tribunale di Napoli. Una sentenza poi confermata in data 17.05.2017 dalla Corte di Cassazione, a conclusione del processo d'Appello denominato "Ultimo Atto-Carosello".

Poco dopo la loro condanna definitiva il Tribunale confiscò i loro beni, un immenso patrimonio frutto, secondo i magistrati, dello smaltimento illecito di sostanze nocive. La confisca aveva superato, nel frattempo, il primo ed il secondo grado di giudizio. In entrambi i casi i giudici del Tribunale per le Misure di Prevenzione di Napoli e della Corte d'Appello avevano respinto la richiesta di restituzione dei beni ai Pellini avanzata dai legali degli imprenditori.

Ebbene, con un altro colpo di scena, la Procura generale della Cassazione chiedeva l'annullamento della confisca dei beni ritenuto provento di reati ambientali, "perché i termini non sono stati rispettati e, pur volendo considerare le deroghe dettate dalla pandemia, durante la parentesi del Covid, il provvedimento di appello sarebbe arrivato con largo ritardo". Queste sono quindi le conclusioni del Procuratore generale della Cassazione **Luigi Giordano**, nel corso del suddetto processo.

Un magistrato napoletano per anni in forza alla sezione Gip del Tribunale di Napoli e che ha condiviso le conclusioni del collegio difensivo degli imprenditori acerrani, composto dagli avvocati **Francesco Picca, Stefano Preziosi e Paola Tafuro**. Pertanto i sigilli vanno rimossi ed il tesoro da oltre 200 milioni di euro va restituito ai Pellini.

Una vicenda controversa, su cui ora si attende il verdetto dei giudici della Suprema Corte, a proposito di un procedimento legato alle misure di prevenzione da applicare all'indomani della condanna dei Pellini. Mentre si attendeva la sentenza della VI sezione penale, il colpo di scena arrivava in nottata: in sintesi i giudici non hanno sciolto la riserva ed hanno rinviato il caso ad un nuovo ruolo.

Slittato il verdetto, il caso è passato (come una sorta di cerino) da un



collegio ad un altro. In sintesi i tre manager sono stati condannati a sette anni di reclusione per disastro ambientale e traffico illecito di rifiuti. E così che scattarono i sigilli ai loro beni mobili ed immobili. Una volta davanti ai giudici, però, il sequestro non è diventato definitivo. Infatti tra il primo ed il secondo grado di giudizio sarebbe trascorso troppo tempo.

Anzi il provvedimento di confisca in Appello sarebbe arrivato con largo ritardo rispetto al tempo concesso ai giudici di secondo grado, per esprimersi sull'opportunità di confermare il sequestro dei beni. Questione di forma, che in Cassazione rischia di diventare sostanza, come emerge anche dalle conclusioni proposte dal sostituto Pg Giordano, che sottoscrive le seguenti frasi: "Si chiede che la Corte di Cassazione annulli il provvedimento impugnato, con i provvedimenti consequenziali".

La decisione dell'Appello, che doveva essere compresa in 18 mesi, è arrivata dopo circa quattro anni, ossia non il 3 febbraio 2022, ma il 19 giugno 2023. Cioè a tempo scaduto, secondo il Codice. Ma si tratta di termini perentori?

Riusciranno i giudici ad aggirare l'ostacolo formale e a sacramentare un provvedimento nel merito? E perché martedì 20 dicembre c'è stato il rinvio del caso ad un nuovo ruolo?

Nel merito l'avvocato Picca dichiarava: "Abbiamo sempre riservato il massimo rispetto nei confronti delle istanze di associazioni e cittadini. Ma è opportuno ricordare, che le persone finite sotto processo hanno scontato le pene, alle quali sono state condannate ed hanno il diritto di far prevalere le proprie ragioni secondo le regole del Codice, al riparo da un clima di mostrificazione".

Ma gli ambientalisti, visibilmente contrariati e delusi e che avevano trasmesso un appello al Presidente della Corte di Cassazione, **Margherita Cassano** ed al Procuratore di Napoli **Nicola Gratteri**, non demordono ed annunciano battaglia contro una decisione, che adesso potrebbe creare un precedente pericolosissimo.



IL TUO MAGNIFICO GIORNO

AUTO DI LUSSO ED ELICOTTERI
PER I TUOI EVENTI DA FAVOLA





per info DOTT. FLORIANO IOVINO

☎ 333 392 6052



dal 1987

Polleria Sant'Anna

di Marone Maria

SOLO PRODOTTI DI QUALITÀ
SERVIZIO A DOMICILIO

Via Sant'Anna - ACERRA (Na)
Tel.: 081 520 4011

La Cassazione annulla la confisca dei beni ai fratelli Pellini: restituiti 222 milioni di euro

L'attesa vissuta dai tanti in un clima di altissima tensione e relativa alla restituzione o meno in via definitiva dell'enorme patrimonio confiscato da **222 milioni di euro** (nel cui elenco troviamo, oltre ad elicotteri ed auto di lusso, anche molti terreni; aziende; conti correnti; case e ville nelle località turistiche più rinomate, come a San Felice al Circeo, S.Maria del Cedro ed Agropoli, oltre ad appartamenti a Roma e a Caserta) ai fratelli **Cuono, Giovanni e Salvatore Pellini** terminava lo scorso 27 marzo.

Sentenza attesa soprattutto dopo che l'Istituto Superiore della Sanità sancì il nesso di causalità tra l'incidenza dei tumori e la presenza dei rifiuti.

Infatti i giudici della VI sezione penale della Corte di Cassazione sentenziavano la restituzione dell'intero patrimonio confiscato nel primo e nel secondo grado di giudizio dal Tribunale Misure di Prevenzione e dall'Appello.

“Annullamento senza rinvio del Decreto di sequestro e restituzione dei beni” era la sentenza dei giudici, che hanno riconosciuto quanto già aveva chiesto il Procuratore generale nella sua requisitoria, che ha recepito la richiesta dei legali degli imprenditori dello smaltimento dei rifiuti.

Legali che hanno sostenuto con successo, che il ritardo registrato tra la sentenza di primo grado della confisca, risalente al 2019 e quella di secondo grado, emanata nel 2023 è stato tale, da far scattare la prescrizione del sequestro dei beni. **Seguivano le varie e tante manifestazioni d'indignazione che, in questo momento, valgono come i commenti dei tifosi, dopo che l'arbitro ha fischiato tre volte!**

Il tutto, nonostante che gli ambientalisti il giorno prima avevano manifestato in presidio a Roma davanti alla Corte di Cassazione ed in precedenza a piazza Duomo, con la presenza dei medici per l'ambiente.

Intanto la saga dei Pellini si arricchiva di un nuovo episodio. Si tratta di un incendio doloso appiccato in pieno giorno ad uno dei



beni confiscati nel 2019. Ignoti, infatti, si introducevano negli uffici dell'eliporto sito in via Tappia ed appiccavano il fuoco alla struttura. Sul posto giungevano i Vigili del Fuoco di Afragola.

Secondo quanto trapelato dal rapporto dei caschi rossi, nei locali dati alle fiamme non venivano rilevati segni di effrazioni, visto che nessun infisso era stato forzato e nessun passaggio manomesso. L'incendio veniva dunque appiccato nei locali degli uffici che si trovano accanto alla pista di decollo ed atterraggio degli elicotteri privati un tempo utilizzati dai Pellini ed ora noleggiati ad una ditta esterna dai custodi giudiziari nominati dal Tribunale.

Restava il timore di un'azione delittuosa dai contorni oscuri da parte di autori del raid ai quali non è stato possibile, fino ad ora, dare un'identità.

Nel frattempo i custodi giudiziari nominati dal Tribunale Misure di Prevenzione provvedevano a segnalare l'accaduto all'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati, l'organismo che dipende dal Ministero dell'Interno.

Quello di lunedì era il quarto atto di vandalismo messo a segno in pochi anni ad altrettanti beni confiscati agli imprenditori dediti allo smaltimento dei rifiuti. Un tesoro, frutto dei proventi dello scarico dei rifiuti, che era stato fatto sequestrare dalla Direzione Distrettuale Antimafia agli inizi del 2017. Ora si resta in attesa di leggere le motivazioni, che verranno depositate nelle prossime settimane.

ALPITOURWORLD

Apertura ✈️

Vendita Estate 2024

Italia Baleari e Grecia

PRENOTA ORA NON PERDERE LE OFFERTE

WWW.ARTRAVEL.IT

AR Travel
VAAGI & TURISMO
Asta un po' il volo
e Viaggia con noi

AR TRAVEL - S.I. & T. S.r.l.
C.so Vittorio Emanuele II, 81 80011 Acerra (NA) tel: 081.5205728 - 0813448875
Email: infoar@ar-travel.it

Condanna record (12 anni e 8 mesi) per l'automobilista che uccise una coppia e scappò via

E' arrivata a conclusione la vicenda, di cui vi avevamo riferito ad ottobre 2023, del tragico incidente verificatosi nella notte tra il 30 settembre ed il 1 ottobre scorsi lungo il prolungamento di via Volturmo. Intorno all'1:00 di notte, infatti, due auto si scontrarono frontalmente in un violento incidente stradale.

Nell'impatto decedettero **Pellegrino Losco**, di 66 anni e la compagna **Rachele Iannone** di 45 anni, mentre restarono gravemente feriti i loro due figli, di tre e sette anni. Secondo quanto ricostruito nelle ore successive il nucleo familiare era a bordo di una Fiat Seicento, con marito e moglie che si trovavano sul lato anteriore, mentre i due figli sedevano sulla parte posteriore.



La famiglia stava rientrando a casa, dopo una serata trascorsa fuori, quando la loro auto si scontrò con un'Opel Astra, che aveva invaso completamente la corsia opposta ed il cui conducente di 40 anni di Acerra, dopo aver perso il controllo della vettura

all'uscita di una curva, riportò solo lievi escoriazioni.

Conducente privo di patente di guida, poi sottoposto al test tossicologico per la verifica di eventuale assunzione, prima di mettersi alla guida, di sostanze stupefacenti, al quale poi sarebbe risultato positivo.

Sul posto giunsero gli agenti del locale commissariato di Polizia, che indagarono sulla vicenda. Intervennero anche i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Castello di Cisterna per i rilievi del caso ed i Vigili del Fuoco di Afragola, che estrassero i ragazzi feriti dalle lamiere dell'auto e che recuperarono i corpi dei deceduti. Sul posto anche il personale sanitario del 118, che trasportò in codice rosso i due bambini presso l'Ospedale Pediatrico Santobono di Napoli, dove furono ricoverati in terapia intensiva ed in prognosi riservata. I due genitori che erano davanti, a causa della violenza dell'impatto, vennero sbalzati all'esterno dell'abitacolo, finendo in un terreno privato.

Il conducente dell'Opel Astra, che sarebbe risultata anche sprovvista di copertura assicurativa e che in un primo momento non si sarebbe fermato, salvo consegnarsi poco dopo in Commissariato, fu arrestato per duplice omicidio stradale. Di certo anche l'elevata velocità era alla base del violento impatto.

Ed è così che venerdì 22 marzo, dopo una camera di consiglio durata

oltre tre ore, veniva emessa la sentenza di condanna "record" del giudice del Tribunale di Nola **Raffaele Muzzica**, per **Gaetano D.L.** per omicidio stradale ma pienamente giustificata (e ancora troppo "mite" per i familiari delle vittime) dalla condotta ai limiti del criminale, di cui si è macchiato l'imputato, che ha inanellato praticamente tutte le aggravanti del caso.

Condanna che va anche ben oltre i nove anni richiesti dal Pubblico Ministero. Nel terribile impatto frontale il conducente della Fiat 600 perse la vita sul colpo e la compagna spirò poco dopo il suo arrivo, in condizioni disperate, alla clinica Villa dei Fiori, mentre restarono gravemente feriti, con pesanti postumi invalidanti, oltre che orfani, i loro due figlioletti.

Non bastassero le gravissime violazioni al Codice della Strada commesse e l'aggravante di aver causato la morte ed il ferimento grave di più persone, il 40enne doveva rispondere anche di fuga ed omissione di soccorso, essendo fuggito dal luogo del sinistro (si sarebbe costituito solo un'ora e mezza dopo) e di guida in stato di alterazione psicofisica, essendo risultato positivo all'assunzione di sostanze stupefacenti, cocaina, oltre che all'alcool con un tasso alcolemico di 0,73 g/l contro il limite di 50, anche se di poco al di sotto della soglia (0,8), che fa scattare l'illecito non solo amministrativo ma anche penale.

Un comportamento così scriteriato che l'uomo nell'immediatezza fu arrestato e, a conclusione delle rapide indagini preliminari, il Pubblico Ministero titolare del relativo procedimento penale, **Aurelia Caporale**, ne aveva chiesto il giudizio immediato per il quale l'imputato, tramite il suo difensore, aveva richiesto il rito abbreviato, per ottenere i previsti sconti di pena.

Una richiesta, quella del Sostituto Procuratore, supportata anche dalla consulenza tecnica cinematica per accertare la dinamica, le cause e le responsabilità dell'incidente affidata all'Ing. Fulvio Cepollaro. alle operazioni peritali ha partecipato e fornito il suo contributo anche l'Ing. Carmine Matrisciano, quale consulente tecnico per la parte offesa messo a disposizione da Studio3A-Valore S.p.A., società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, a cui si sono affidati i congiunti di Rachele Iannone, tramite il consulente per la Campania dott. Vincenzo Carotenuto. Intanto i familiari delle vittime si sono costituiti parte civile.



fratellcapone.it - 0818857908



ONORANZE FUNEBRI
La Primula
Resp. NELLO DI SENA

Tel.: 081 19247908

Via Del Pennino, 11 - ACERRA (Na)

Cell.: 339 568 6090 - Cell.: 334 348 8927 - disenanello@gmail.com



Tardi: *“De Luca faccia meno show e metta per iscritto, che la quarta linea non si farà mai”.*

A seguito del dibattito tenutosi in città lo scorso 20 marzo al teatro Italia circa l'ambiente e la costruzione della quarta linea del termovalorizzatore di Acerra e definitivamente annullata, così come garantito pubblicamente dal presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca**, interveniva l'ex Consigliere comunale **Domenico Tardi**, il quale diceva: “Il presidente De Luca non venga a darci lezioni di ambiente.

Si preoccupi piuttosto di far praticare a Napoli la raccolta differenziata, visto che i rifiuti prodotti nel capoluogo partenopeo vengono smaltiti nell'impianto del Pantano. Il no alla quarta linea espresso da De Luca in questo periodo è un preliminare ingannevole, finalizzato alle prossime elezioni europee dell'8 e 9 giugno.

Infatti negli ambienti politici si fa sempre più concreta la candidatura di un suo rappresentante, che gli è 'molto vicino'. Occorre quindi stare attenti, che la parola manutenzione all'impianto non nasconda una sorpresa, mentre alle maestranze, che devono gestire il termovalorizzatore acerrano, consiglio di imparare la lingua francese. Ma, a prescindere da chi vincerà la gara, ciò che conta è che alla città di Acerra vengano riconosciuti i suoi benefici economici e la tutela della salute.

Nel bando di gara - aggiungeva Tardi - dovrebbe essere prevista la partecipazione del Comune quale attore nella gestione dell'impianto

com'è avvenuto, ad esempio, per l'impianto di compostaggio allocato nella vicina Pomigliano d'Arco. Ciò comporterebbe una serie di benefici economici per i contribuenti, a partire dalla riduzione della Ta.Ri. e la possibilità di controllare l'impianto ed il suo impatto sull'ambiente.

Dopo l'impegno assunto al teatro Italia mi aspetto, che il presidente e la Giunta regionale producano un atto amministrativo, da trasmettere anche al Comune di Acerra, con il

quale si impegni formalmente a scongiurare qualsiasi ipotesi di costruzione della quarta linea ad Acerra.

Vorrei ricordare, che se c'è necessità di aumentare il numero degli impianti di termovalorizzazione in Campania, anziché realizzare una linea suppletiva a quello acerrano, De Luca può costruire quello previsto a Pontecagnano, dove già c'è disponibilità di suoli acquistati”.



Annullamento confisca beni Pellini: da restituire anche i 3 milioni di euro prodotti dallo Stato

Non finiscono le sorprese sulla clamorosa restituzione, per soprappiù prescritta, dei beni confiscati nel 2019 ai fratelli Pellini decisa dai giudici della VI sezione della Corte di Cassazione. Gli amministratori giudiziari nominati dal Tribunale per gestire il patrimonio di **222 milioni di euro** hanno infatti rivelato, che la gestione del tesoro ha portato ad una sua rivalutazione di alcuni milioni di euro (si parla di circa **3 milioni**).

Si tratta di un introito milionario derivato dall'efficace gestione degli affitti delle case sequestrate (sono 144) e di alcune aziende rimaste in attività grazie all'azione degli stessi amministratori.

E così, al momento della restituzione dei beni (che, probabilmente, avverrà nei prossimi giorni) nelle mani dei Pellini finirà anche quest'ulteriore danaro frutto della buona gestione pubblica del patrimonio.

«Attendiamo la notifica della sentenza da parte della Cassazione e poi stabiliremo un incontro, per sottoscrivere la riconsegna agli aventi diritto, compresi i ricavi derivati dall'amministrazione giudiziaria» - annunciano **Mario Ferrara** e **Paola Maddalena**, i due amministratori che, dal 2017, gestiscono il tesoro considerato

dalla magistratura frutto dello smaltimento illecito dei rifiuti in provincia di Napoli.

Un patrimonio che è stato appunto rivalutato grazie alla gestione diretta ed indiretta di alcune aziende messa in campo da Ferrara e Maddalena in circa sette anni.

L'attività che ha consentito i guadagni, ora da consegnare ai Pellini, è stata puntata sugli affitti degli immobili, case, ville e garage che, al momento del sequestro, risultavano ancora non utilizzati o comunque privi dei contratti di affitto.

Un lavoro, questo degli amministratori giudiziari, che si è rivelato davvero efficace, non solo sul fronte della manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, ma anche su quello della regolarizzazione dei contratti. Non è finita.

Altre attività che hanno generato utili sono state quelle di tre società immobiliari, una per il noleggio di elicotteri ed un distributore di carburanti con annesso bar. Tutto ciò ha generato una giacenza milionaria, che rientrerà nella restituzione. Il bene che invece ha dato solo problemi, è l'ex agriturismo di contrada Lenza Schiavone, che subì un saccheggio ed un incendio da parte di ignoti.

**SUPERMERCATO
PUOPOLO**
Occhio alle nostre offerte!

Corso della Resistenza, 128 - ACERRA - Cell.: 334 72 70 288

Vincenzo Di Fiore pizzeria
Bella Napoli

ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782



CARITAS DIOCESANA
UFFICIO EVENTI



PRIMA EDIZIONE



Sito
dedicato
all'evento:
www.acerra.it



TIENNERO COM'È 'O CORE 'E NA MAMMA

SABATO 20 APRILE 2024 - PIAZZA DUOMO

Si invitano tutti gli agricoltori e i ristoratori di Acerra interessati all'iniziativa a partecipare all'incontro organizzativo che si terrà giovedì 4 aprile 2024 alle ore 17.00 nella Biblioteca diocesana in Piazza Duomo 6.

SI CHIEDE DI INVIARE UN CENNO DI ADESIONE:
TEL E WHATSAPP 3473674430 - EVENTI@DIOCESIACERRA.IT

Convegno a Roma dal titolo: "Le politiche scolastiche, prospettive di cambiamento"

Lo scorso 18 marzo a Roma, presso la sala dei gruppi parlamentari in via Campo di Marzio, si è tenuto il convegno nazionale (nell'ambito del ciclo di convegni su l'Italia dei territori) promosso da **Rosario Visone** in collaborazione con il gruppo parlamentare di Europa Verde.

Il convegno ha toccato vari temi suddivisi in vari panel: dalla legalità, alla rete interscolastiche ed interistituzionale sul bullismo; dal cyber bullismo alla cooperazione tra scuola e territorio. Fino a toccare i temi dei patti educativi e la formazione continua.

Soprattutto il panel 1 affrontava il tema della scuola a fronte del disagio giovanile, con le risultanze del questionario mobilitiamoci contro la camorra per il comitato scolastico della legalità. Il panel 2, invece, trattava della scuola come pilastro di vita, con la formazione continua e costante per tutto l'arco della vita per la costruzione del cittadino virtuoso.

Il convegno, moderato dal portavoce cittadino di Europa Verde Rosario Visone, ha visto la partecipazione di vari Dirigenti



scolastici ed in particolare della Dirigente dell'istituto Musicale "B.Munari" **Lea Vitolo**.

Interveniva anche l'Assessore alle Politiche Scolastiche del Comune di Acerra **Milena Petrella**. A concludere il convegno era l'intervento dell'On.**Francesco Emilio Borrelli**.

Il IV Circolo premiato nell'ambito del progetto 'Energia al Cubo'

Era il Sindaco **Tito d'Errico**, intervenuto presso il IV Circolo didattico per un progetto incentrato sulla raccolta differenziata, a dire: "L'importanza del riciclo e del riuso dei materiali va sempre sottolineata.

Abbiamo portato il sostegno dell'Amministrazione comunale al plesso 'Verolino-Verone', premiato nell'ambito del progetto 'Energia al Cubo', per la corretta raccolta differenziata delle pile portatili. A tutti i bambini sono stati consegnati dei simpatici quaderni per imparare, giocando, i principi dell'economia circolare, insieme alla 'scatolina gialla', per raccogliere le pile esauste, che si trovano in casa, per poi portarle a scuola. Qui sono state posizionate colonnine per la raccolta, che resteranno a disposizione dei bambini e delle loro famiglie anche dopo la conclusione del progetto".



L' INGLESE IN TESTA!

BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH
www.britishschoolacerra.com
britishschoolacerra@gmail.com
Segui British Schools Group sui principali canali social!

BRITISH TEENS ci vediamo su www.britishteens.it

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2021/2022

NUOVA SEDE

CORSO ITALIA, 125 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina

Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalantennina.com

Acqua bollente addosso, bambina di 3 anni gravemente ustionata in terapia intensiva

Una bambina di 3 anni originaria del Burkina Faso ma residente ad Acerra, in pieno centro storico, veniva ricoverata in pericolo di vita nei giorni scorsi per il rischio di infezioni, a causa delle ustioni di terzo grado riportate su varie parti del corpo.

Secondo quanto accertavano i Carabinieri della Compagnia Napoli Vomero, intervenuti dopo essere stati allertati dal personale sanitario nel Pronto Soccorso dell'Ospedale "Santobono", la piccola presentava ustioni di secondo grado sul 45% del corpo.

Da una prima ricostruzione dei Militari dell'Arma e dei sanitari, si accertava che, nel tardo pomeriggio, nell'abitazione la bambina si sarebbe rovesciata addosso dell'acqua bollente contenuta in una vasca, ivi travisata da una pentola, che si trovava sui fornelli.

I genitori (lei ha 31 anni mentre lui ha 39 anni) entrambi del Burkina Faso, trasportavano d'urgenza la bimba nell'Ospedale di Frattamaggiore e lì i sanitari, resisi conto della gravità del caso, attivavano un servizio d'emergenza 118, che trasferiva la piccola ed i genitori al polo pediatrico Santobono.

La bambina veniva ricoverata in terapia intensiva, dove rimaneva fino al giorno successivo, quando subiva un intervento chirurgico di asportazione della pelle ustionata e copertura delle ustioni presenti. In casa, oltre alla mamma, c'erano anche le tre sorelline della malcapitata, che doveva fare il bagnetto prima di cena.

Le bambine erano sedute sul divano, quando alle ore 19:00 circa la mamma diceva alla figlia di tre anni, di prepararsi per il bagnetto. A terra in cucina era preparata una vasca di plastica, in cui versare l'acqua calda presente nella pentola sui fornelli.

La signora notava, però, che l'acqua versata nella vasca era troppo calda e andava a prendere dell'acqua fredda, per raffreddarne la temperatura. Operazione ritardata dall'attenzione rivolta all'altra figlia, che stava per cadere dal divano.

La bimba di tre anni, allora, si avvicinava alla vasca, si accorgeva che l'acqua era bollente e stava per allontanarsi. Quando all'improvviso perdeva l'equilibrio e rovesciava su se stessa l'acqua



bollente. Erano momenti di panico per i due genitori della piccola, subito portata al nosocomio di Frattamaggiore.

Che, come detto, la indirizzava verso la struttura sanitaria di Napoli. Ascoltati dai Militari dell'Arma di Castello di Cisterna, i genitori ricostruivano i momenti precedenti l'incidente, spiegando che in casa regnava l'armonia di sempre, con le quattro figlie di dieci, sei, tre ed un anno che stavano giocando, fino al momento dell'incidente.

A preoccupare erano le eventuali complicazioni legate, come tutti i casi gravi di ustioni, a possibili infezioni.

Ovviamente non si dava pace la madre per quella che, forse, è stata una distrazione fatale ed uno dei tanti incidenti domestici che accadono ogni giorno. In Italia, infatti, ogni anno muoiono circa 6000 persone per incidenti in casa.

OBLÒ
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: **oblomagazine@gmail.com**
www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Agrigenus
Pomodoro San Marzano D.O.P.

Presidio Slow Food

Via delle Industrie, 292 - Zona ASI - ACERRA
Tel.: 081 5202064 - 081 844 6114 - Fax: 081 3606281
info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

BAR PASTICCERIA TORTORA

CENTRO SISAL

PAGAMENTO UTENZE

PAGAMENTO MAV/F24

BOLLETTINI BIANCHI
tramite sistema Banca5

CORNER SISAL MATCHPOINT

BANCA 5
LA BANCA A PORTATA DI MANO

Sisal Matchpoint
IL PUNTO VINCENTE DEL GIOCO

Gratta Vinci!

ACERRA (NA) - C.so Italia 246/258
Tel. 081 3192273 - 081 8850597
Cell. 380 3658303

f @bar tortora **✉ bartortora@libero.it**

La Cassazione annulla la confisca di beni ai fratelli Pellini: alcune reazioni

La sentenza emessa lunedì 25 marzo dai giudici della VI sezione penale della Corte di Cassazione, con la quale sancivano la restituzione dell'intero patrimonio da **222 milioni di euro** confiscato nel primo e nel secondo grado di giudizio dal Tribunale Misure di Prevenzione e dall'Appello ai fratelli **Cuono, Giovanni e Salvatore Pellini**, suscitava varie e molteplici reazioni.

Tra queste, quella dell'ambientalista **Alessandro Cannavacciolo**, il quale diceva: "Siamo pronti ad una mobilitazione generale. Non possiamo accettare, che lo Stato si pieghi dinanzi all'ecomafia.



Prima che sia troppo tardi, chiediamo alla Procura di Napoli, di emettere un nuovo provvedimento di sequestro di tutti i beni. Gli effetti della condotta posta in essere dai fratelli Pellini sono permanenti. Il disastro ambientale aggravato è ancora in atto. Inoltre pretendiamo che chi ha contribuito a questa porcata, debba assumersi le proprie responsabilità".

Indignato anche il parroco di Caivano don **Maurizio Patriciello**, il quale dichiarava: "I beni loro sequestrati perché condannati per disastro ambientale, fanno

ritorno nelle loro tasche. Siamo allibiti. Nauseati. Indignati. Intanto, anche oggi, sto qua a parlare agli studenti di legalità. Piango. Altro non so fare, per non smarrire la mia dignità di uomo.

Oggi la nostra amata Italia ha scritto un'altra pagina nera. Il Signore ci doni la forza, per continuare a lottare. Quando i nemici te li trovi in casa, però, è davvero difficile continuare a sperare". Non mancava di commentare la sentenza dei giudici nemmeno il Sindaco **Tito d'Errico**, il quale diceva: "Le sentenze si rispettano oppure, quando c'è la possibilità, si impugnano.

Quest'Amministrazione comunale, in continuità con le amministrazioni passate, prosegue il lavoro di tutela ambientale della città.

Mi auguro che tutte le istituzioni coinvolte operino sulla stessa linea a difesa del territorio, ognuno responsabile del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, individuando, qualora fosse necessario, interventi utili a chiarire ogni procedura di questa vicenda".



Benedetti con la candeggina durante la celebrazione del sabato, resta il giallo

Faceva il giro anche dei social la notizia dei fedeli in preghiera benedetti con la candeggina e non con l'acqua santa durante una funzione religiosa. Accadeva il sabato pomeriggio antecedente la domenica delle Palme nella Cattedrale del Duomo proprio durante la benedizione delle palme, da distribuire poi il mattino successivo ai fedeli.

Il parroco, accortosi del misfatto, si scusava prontamente con i fedeli. E come abbia fatto della candeggina a finire nell'aspersorio, che il parroco aveva tra le mani, resta ancora un mistero. Sembrava una messa normale con tanto di benedizione con acqua santa per tutti i presenti prima dell'arrivo della Pasqua.

L'episodio poteva tramutarsi in tragedia, anche se per fortuna non è stato così. Dopo poco dal lancio dell'acqua benedetta, subito i presenti si accorgevano, che qualcosa non andava.

In chiesa si avvertiva un forte odore sgradevole di candeggina e gli

abiti dei fedeli apparivano con delle strane macchie o scoloriti. Da qui il parroco percepiva il grave, anche se involontario, errore verificatosi e subito esternava le sue scuse per l'inconveniente, pur non sapendo chi fosse stato, a causare il disagio.

Dal racconto di alcune parrocchiane, nel corso della consacrazione il sacerdote aveva evitato di bere l'acqua versata nel calice da lui stesso preparato.

Non veniva poi precisato, se il parroco sia andato a fondo o meno della vicenda o se abbia denunciato l'accaduto alle Forze dell'Ordine, informandone il Vescovo. Qualche giorno dopo dall'Ufficio diocesano per le comunicazioni, contattato per le vie brevi, veniva confermato l'accaduto.

Non era da escludere, che il gesto fosse opera di un buontempone o il tentativo di emulazione attuato, da chi soffre di qualche problema psichiatrico.

BAR
Coffee Time
di Esposito Giuseppe



**PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA
PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI
PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI**

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901
(angolo Via Trieste e Trento)



Dott.ssa Basile Maria
Biologa nutrizionista

Acerra (Na)
Via Giovanni XXIII, 7
San Nicola la Strada (CE)
Via G. Rossini, 15
Tel.: 331 194 0914



GEOMETRA
Antonio Rezza

Via S. Caterina da Siena, 55 - ACERRA
Tel.: 081 0147085 - Cell.: 340 300 7710
Email: geom.rezza@libero.it
PEC: antonio.rezza@geopec.it

Asset Scuola è un sindacato scuola presente su tutto il territorio nazionale anche in Campania, in particolare a NAPOLI e provincia.

Sindacato Scuola



una bussola per orientarti nel mondo della scuola

IL SINDACATO SCUOLA DAVVERO VICINO A TE

Referente Provinciale
Dr. Rosario Visone

SIAMO PRESENTI AD:

ACERRA - Corso Italia, 5 - Cell.: 388 934 00 60

SANT'ANASTASIA - Vicolo delle Rose, 79 - Tel.: 081 899 00 05

CASALNUOVO DI NAPOLI - Via Arcora, 107 - Cell.: 380 866 52 01

NOLA - Via On. Napolitano, 35 - Cell.: 331 704 15 41

E-mail: assetscuolanapoli@libero.it

PROSSIMA APERTURA SEDE A VOLLA



VILLA DEI FIORI ACERRA

PRESIDIO OSPEDALIERO PRIVATO ACCREDITATO

Direttore Sanitario: **dott.ssa Elena Giancotti**

REPARTI:

- > ANGIOLOGIA
- > CARDIOLOGIA
- > CHIRURGIA GENERALE
- > CHIRURGIA PLASTICA
- > CHIRURGIA VASCOLARE
- > MEDICINA GENERALE
- > LUNGODEGENZA
- > NEONATOLOGIA
- > ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
- > OSTETRICIA E GINECOLOGIA
- > OTORINOLARINGOIATRIA
- > S.U.A.P.
- > UROLOGIA

SETTORE RIABILITAZIONE:

- > RIABILITAZIONE
CARDIOLOGICA-RESPIRATORIA
- > RIABILITAZIONE NEUROLOGICA
- > RIABILITAZIONE ORTOPEDICA
- > RIABILITAZIONE
URO-GINECOLOGICA
- > PSICOMOTRICITÀ
- > LOGOPEDIA
- > TERAPIA OCCUPAZIONALE
- > MUSICOTERAPIA
- > PSICOTERAPIA
- > OSTEOPATIA
- > SEMI-CONVITTO e CONVITTO

EMERGENZA URGENZA:

- > EMODINAMICA INTERVENTISTICA 24H
- > PRONTO SOCCORSO
- > PRONTO SOCCORSO OSTETRICO
- > RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
- > TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
- > UNITÀ DI TERAPIA
INTENSIVA CARDIOLOGICA.

SERVIZI DI SUPPORTO:

- > ATTIVITÀ AMBULATORIALE
- > DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- > ENDOSCOPIA
- > FARMACIA OSPEDALIERA
- > LABORATORIO ANALISI CLINICHE
- > NEUROLOGIA E NEUROFISIOPATOLOGIA
- > OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA
- > SALE OPERATORIE E SALE PARTO

ACERRA (NA) | Clinica: Corso Italia, 223 - Riabilitazione: Via B. Croce, 8